

**PROFESSIONI**

**NORME REGIONALI**

## Nel Lazio una proposta di legge per l'equo compenso

La Regione Lazio si attiva per l'equo compenso dei professionisti. È stata infatti presentata una proposta di legge, la 69/2018, contenente «Disposizioni in materia di equo compenso e di tutela delle prestazioni professionali», a firma di Eleonora Mattia, che ieri ha avviato il suo iter presso la Commissione lavoro del Consiglio regionale del Lazio.

Per il presidente di **Confprofessioni Lazio** Andrea Dili: «La legge regionale sull'equo compenso può segnare una svolta determinante per il tessuto economico e professionale della Regione Lazio». «Negli ultimi 10 anni i redditi dei liberi professionisti sono calati

di circa il 20% - spiega Andrea Dili - a causa di una crisi economica pesantissima, acuita in maniera altrettanto pesante dalla diffusa e iniqua tendenza della pubblica amministrazione di affidare incarichi a titolo gratuito o sottopagati, anche per prestazioni che comportano responsabilità e costi enormi a carico dei professionisti. Si tratta - pro-

**69**

**LA PROPOSTA DI LEGGE**

Ieri alla Regione Lazio è stata presentata la proposta di legge numero 69/2018 per l'equo compenso

segue Dili - di una vera e propria emergenza che colpisce in particolare i giovani e le donne e che esige risposte certe e immediate». Questa è la giusta direzione per mettere una pietra tombale sui bandi e sugli incarichi professionali gratuiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## Lazio, saranno negate le autorizzazioni a chi non paga il progettista

LINK: [https://www.edilportale.com/news/2019/02/professione/lazio-saranno-negate-le-autorizzazioni-a-chi-non-paga-il-progettista\\_68605\\_33.html](https://www.edilportale.com/news/2019/02/professione/lazio-saranno-negate-le-autorizzazioni-a-chi-non-paga-il-progettista_68605_33.html)



**PROFESSIONE** Lazio, saranno negate le autorizzazioni a chi non paga il progettista di Paola Mammarella Paola Mammarella 13/02/2019 Commenti In fase di discussione la proposta di legge regionale per la tutela delle prestazioni professionali 13/02/2019 Commenti Consiglia 0 Commenti Foto: goodluz©123RF.com 13/02/2019 - Negare i permessi ai committenti che non pagano i progettisti e garantire l'applicazione dell'equo compenso nelle gare. Sono i contenuti della proposta di legge 69/2018 "Disposizioni in materia di equo compenso e di tutela delle prestazioni professionali", allo studio del Consiglio regionale del Lazio. No al permesso se non si paga il progettista Analogamente alle norme già approvate in Calabria, Campania, Piemonte e Basilicata, la proposta di legge prevede che l'istanza di autorizzazione sia corredata dalla lettera di affidamento dell'incarico sottoscritta dal committente e che l'Amministrazione, prima di concedere il permesso, acquisisca l'autocertificazione attestante il pagamento delle spettanze da parte del committente. Equo compenso, indirizzi per gli Uffici regionali L'articolo 2 del ddl regionale stabilisce inoltre che la Regione, gli enti strumentali e le società controllate garantiscano, nell'affidamento e nell'esecuzione degli incarichi conferiti ai professionisti, il diritto all'equo compenso e il contrasto alle clausole vessatorie. In realtà, la Giunta regionale ha già approvato la delibera con gli indirizzi per gli uffici che intendono bandire gare per acquisire servizi professionali. Tutela dei professionisti, ddl in fase di definizione Il testo del disegno di legge regionale non può essere considerato definitivo. Sono infatti in corso le audizioni con i rappresentanti dei professionisti per apportare aggiustamenti al testo. Il Coordinamento libere associazioni professionali (Colap) e **Confprofessioni**, ad esempio, hanno chiesto che le disposizioni siano estese a tutti i professionisti, non solo a quelli iscritti in Ordini, Albi e Collegi. Tutela delle prestazioni professionali 'strumento per far fronte alla crisi' Eleonora Mattia, consigliera Pd, presidente della Commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità e promotrice della proposta di legge ha reso noto che la norma, nei limiti delle competenze regionali, intende garantire l'equo compenso e far fronte alla crisi economica del Paese che non ha risparmiato i liberi professionisti. "Troppo spesso purtroppo - ha dichiarato la consigliera Mattia, pur di lavorare i liberi professionisti sono stati costretti a subire concorrenze al ribasso e ad accettare clausole vessatorie a discapito dell'opera professionale prestata". Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su Facebook, Twitter e Google+ © Riproduzione riservata